

## **NASCE IL PATTO PER UNA NUOVA GOVERNANCE DELLE CITTA': LA PARTECIPAZIONE AL CENTRO DELLA DEMOCRAZIA**

*Concluso il convegno "Co-Governance, corresponsabilità nelle città oggi" con un documento che propone a cittadini e amministrazioni pubbliche la pratica della partecipazione e della costruzione di reti di cittadini, attori sociali e città.*

***"La politica è l'amore degli amori che raccoglie nell'unità di un disegno comune la ricchezza delle persone e dei gruppi, consentendo a ciascuno di realizzare liberamente la propria vocazione"*(1) si è da poco concluso con le parole quantomeno sfidanti di Chiara Lubich, fondatrice dei Focolari, "Co-Governance, corresponsabilità nelle città oggi", il convegno dedicato al governo partecipato delle città promosso da Movimento Umanità Nuova, Movimento Politico per l'Unità e Associazione Città per la Fraternità, espressioni dell'impegno sociale e politico dei Focolari. **E' stata la prima edizione dell'evento che tra due anni verrà replicato in Brasile.****

***All'appuntamento hanno partecipato oltre 400 amministratori pubblici, politici, imprenditori, accademici e cittadini di 33 Paesi. Al centro dei lavori c'è stata la partecipazione, presentata nelle sue numerose applicazioni, come hanno mostrato le storie e le prassi condivise dagli oltre 60 esperti nei campi dell'urbanistica, comunicazione, servizi, economia, politica, ambiente.***

*"Siamo convinti che la partecipazione sia una scelta strategica, il modo più consono di vivere bene dentro la città – spiega Lucia Fronza Crepez, già parlamentare, formatrice presso la "Scuola di preparazione sociale" a Trento e membro del comitato scientifico dell'evento. "Una partecipazione non concepita come sostituzione della procedura della rappresentanza, ma scelta come una modalità efficace per affrontare la complessità dei problemi e ridare quindi corpo alla delega democratica".*

### **Il "Patto per una nuova Governance": città in rete**

***Frutto dei lavori è l'approvazione e la firma del "Patto per una nuova Governance" con il quale i partecipanti s'impegnano a "contaminare" le proprie comunità e amministrazioni pubbliche. "Siamo convinti - si legge nel documento - che le città possano diventare laboratori di sperimentazione che nella quotidianità dei rapporti, permettano di percorrere vie di pace e di giustizia; dove circoli virtuosi possano essere innescati da chiunque e contagiare, trasformandosi in costruttive abitudini di cittadinanza; dove le diversità culturali, possono incontrarsi, riconoscersi e comporre luoghi di nuova accoglienza; dove la cooperazione tra la funzione mediatrice dei politici, la qualità tecnica degli esperti, la competenza dei funzionari, il sapere dei cittadini e dei numerosi attori sociali, dà nuova qualità alla democrazia delle città. Se questa prospettiva si consoliderà in una molteplicità di pratiche efficaci, potrà diventare sistema e proiettarsi a livello globale".***

(1) Chiara Lubich - La sfida di una politica autentica - Martigny (Svizzera), 22.03.2003

I 400 firmatari del patto si sono impegnati a comporre **tre reti per aggregare le diversità e rispondere alla complessità del reale**. Sono **reti di cittadini**: “Coloro che abitano il territorio urbano mantengono diversità di funzioni e compiti, ma sono ispirati dalla stessa responsabilità”; **reti di attori collettivi**, cioè gruppi professionali ed economici, soggetti del volontariato e dell’ambito religioso, della cultura e dell’università, della comunicazione, ecc.”; **reti tra le città**: “... che si propongono di far collaborare prima di tutto la cittadinanza con la creazione di piattaforme accessibili a tutti e di facile uso. Cooperano superando gli interessi particolari e i pregiudizi che minano la fiducia, fondamento indispensabile alla costruzione di una rete. Puntano a condividere programmi e informazioni, risorse umane e materiali, ma anche fallimenti ed esperienze problematiche, per darsi aiuto reciproco e aprire visioni e collaborazioni operative. Chiedono di essere riconosciute come attori essenziali all’interno delle organizzazioni e delle istituzioni inter e trans-nazionali, così da integrare con la voce dei popoli la sola rappresentatività dei governi”.

In allegato il documento integrale del “Patto per una nuova Governance”:

**Per maggiori informazioni:** [cogovernance2019@gmail.com](mailto:cogovernance2019@gmail.com) - [www.co-governance.org](http://www.co-governance.org)

**Ufficio Stampa Co-governance:** Stefania Tanesini - 3385658244 - Lorenzo Russo – 3402741728

[www.co-governance.org](http://www.co-governance.org) - [cogovernance2019@gmail.com](mailto:cogovernance2019@gmail.com)